

 <p>AcegasApsAmga Società del Gruppo Hera</p> <p>Via Errera, 11 – 34147 Trieste (I) F +39 040 7793 910</p>	<p>Impianto Termovalorizzatore Rifiuti WtE Plant DIREZIONE AMBIENTE</p>	<p>Richiesta Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale</p>
		<p>All.15 Sintesi non tecnica</p>
	<p>AIA ALP.10-TS/AIA/5 (ex D.Lgs. 152/06 e smi)</p>	<p>pag. 1 di 12</p>

**DOMANDA DI RINNOVO
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
PER L'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE RIFIUTI DI TRIESTE
(DECRETO N. 1039 ALP.10-TS/AIA/5 DD. 13/07/2009 E SMI)**



**ALLEGATO 15
SINTESI NON TECNICA**

 AcegasApsAmga Società del Gruppo Hera Via Errera, 11 – 34147 Trieste (I) F +39 040 7793 910	Impianto Termovalorizzatore Rifiuti WtE Plant DIREZIONE AMBIENTE AIA ALP.10-TS/AIA/5 (ex D.Lgs. 152/06 e smi)	Richiesta Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale
		All.15 Sintesi non tecnica
		pag. 2 di 12

Sommario

1	PREMESSA	3
2	SCOPO	4
2.1	ATTIVITÀ LEGATE ALL'AUTORIZZAZIONE	4
2.1.1	<i>Pagamento attività di controllo</i>	4
2.1.2	<i>Richiesta modifica non sostanziale impianto</i>	4
2.1.3	<i>Dichiarazione INES/PRTR</i>	5
3	DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO	6
3.1	TECNOLOGIA DELL'IMPIANTO	7
3.1.1	<i>Scarico e gestione dei rifiuti</i>	7
3.1.2	<i>Combustione e recupero energetico</i>	7
3.1.3	<i>Produzione di energia elettrica</i>	8
3.1.4	<i>Sistema di depurazione fumi</i>	9
3.1.5	<i>Ciclo delle acque</i>	10
4	SISTEMA DI MONITORAGGIO IN CONTINUO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA (SME)	11
4.1	STRUMENTAZIONE INSTALLATA	11
4.2	COMUNICAZIONE DATI SME	11
4.3	VISIBILITÀ DATI SME	11
5	SISTEMA DI MONITORAGGIO IN CONTINUO DI EMISSIONE NEI CORPI IDRICI	12

 Società del Gruppo Hera Via Errera, 11 – 34147 Trieste (I) F +39 040 7793 910	Impianto Termovalorizzatore Rifiuti WtE Plant DIREZIONE AMBIENTE	Richiesta Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale
	AIA ALP.10-TS/AIA/5 (ex D.Lgs. 152/06 e smi)	All.15 Sintesi non tecnica
		pag. 3 di 12

1 Premessa

L'impianto di termovalorizzazione per rifiuti urbani, sanitari e speciali assimilati di proprietà di AcegasApsAmga SpA e gestito dalla stessa in conto proprio, realizzato nel sito di Via Errera 11 a Trieste è autorizzato, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, con Decreto n. 1039 ALP.10-TS/AIA/5 della Regione Friuli Venezia Giulia dd. 13/07/2010, modificato poi dal Decreto.n. 77 ALP.10-TS/AIA/5 d.d. 28/01/2010, dal Decreto n.225 STINQ-TS/AIA/5 d.d. 14/02/2011, dal Decreto n. 542 STINQ-TS/AIA/5 d.d. 16/03/2011 e dal Decreto n. 2418 STINQ-TS/AIA/5 d.d.31/10/2012.

Ai fini dell'accettazione e produzione dei rifiuti, nei Formulari di Identificazione del Rifiuti (FIR), si fa riferimento al Decreto n. 1039 ALP.10-TS/AIA/5 dd. 13/07/2010 e s.m.i.

I principali riferimenti normativi riguardanti gli impianti di incenerimento dei RSU e dei RS sono:

- **Decreto legislativo n. 133 dell'11 maggio 2005**, che recepisce la "Direttiva 2000/76/CE sull'incenerimento dei rifiuti", entrato in vigore il 30/07/05, e introduce una serie di nuove disposizioni per gli impianti di incenerimento e di coincenerimento dei rifiuti
- **Decreto legislativo n. 152 del 03/04/06 "Testo Unico Ambientale" e s.m.i.** recante "Norme in materia ambientale"

In data 28 settembre 2009, ai sensi dell'art.11 comma 1 del D.Lgs. 59/05, è stata data comunicazione all'Autorità Competente (Regione FVG) dell'attuazione di quanto previsto dal Decreto AIA n.1039 ALP.10-TS/AIA/5.

L'impianto è situato a Trieste in via Errera n.11 all'interno della Zona Industriale della città sulla riva del cosiddetto "canale navigabile".

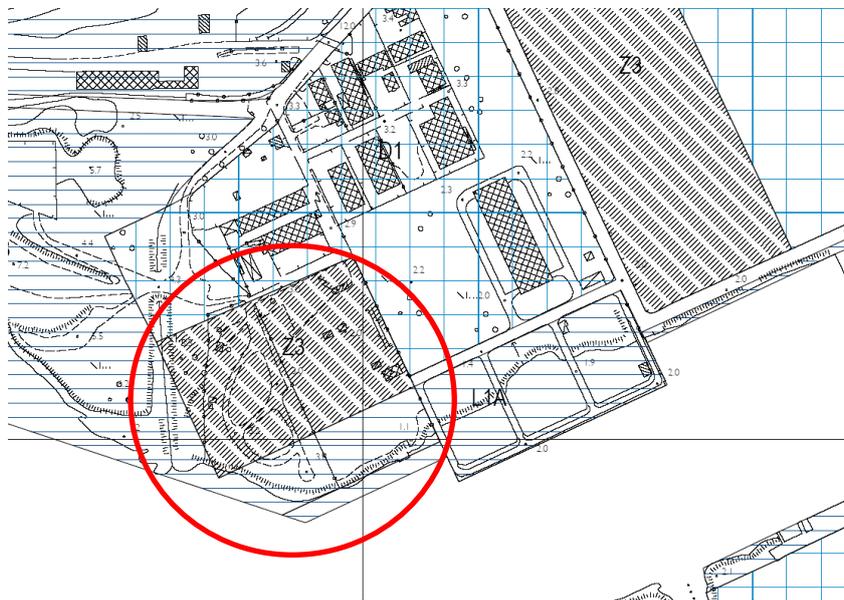


Figura 1.1 – localizzazione impianto

 Società del Gruppo Hera Via Errera, 11 – 34147 Trieste (I) F +39 040 7793 910	Impianto Termovalorizzatore Rifiuti WtE Plant DIREZIONE AMBIENTE	Richiesta Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale
		All.15 Sintesi non tecnica
	AIA ALP.10-TS/AIA/5 (ex D.Lgs. 152/06 e smi)	pag. 4 di 12

2 Scopo

Il presente documento redatto per l'Autorità Competente (AC), fornisce informazioni in merito al processo.

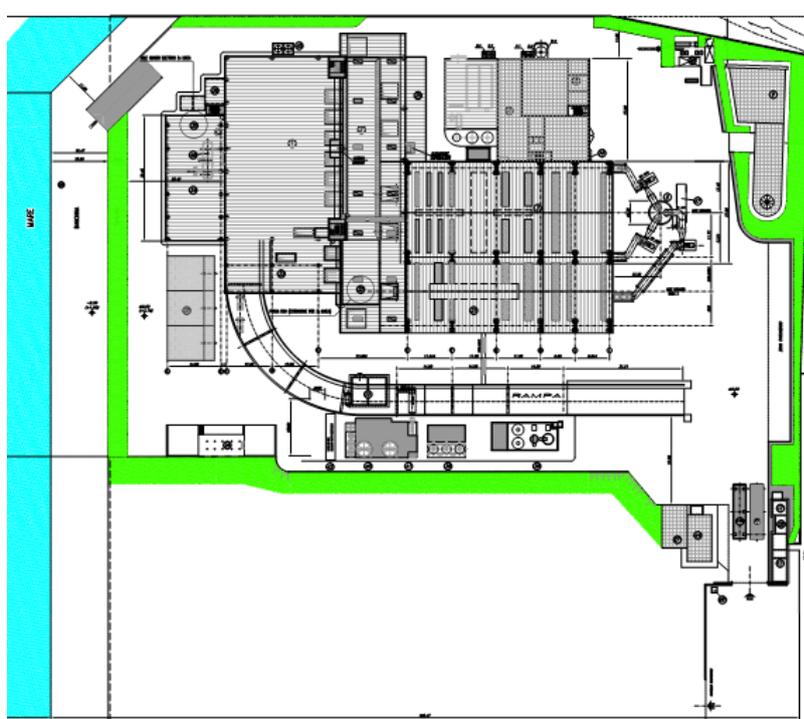


Figura 2.1 – lay-out dell'impianto di via Errera

In generale, tutti i dati riportati nel presente documento, a meno di specifici richiami, si riferiscono all'esercizio 2013. In particolare viene qui riportato il contenuto del vigente PMC.

2.1 Attività legate all'autorizzazione

Si riportano di seguito alcune delle attività svolte connesse all'autorizzazione dell'impianto e/o obblighi normativi

2.1.1 Pagamento attività di controllo

In data 30/01/2013 sono stati trasmessi gli estremi del pagamento effettuato il 29/01/2013 di 4.209,73 Euro a favore di ARPA-FVG (CRO 0000020021847906) relativo all'attività di controllo prevista per l'anno 2013 ai sensi dell'art.6 comma 1 del DM 24/04/2008). Il calcolo della tariffa era stato predisposto ed a noi trasmesso da ARPA-FVG in data 22/01/2013.

2.1.2 Richiesta modifica non sostanziale impianto

L'impianto di termovalorizzazione di Trieste è attualmente autorizzato come impianto di incenerimento con recupero energetico che svolge attività di smaltimento D10.

 Società del Gruppo Hera Via Errera, 11 – 34147 Trieste (I) F +39 040 7793 910	Impianto Termovalorizzatore Rifiuti WtE Plant DIREZIONE AMBIENTE	Richiesta Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale
	AIA ALP.10-TS/AIA/5 (ex D.Lgs. 152/06 e smi)	All.15 Sintesi non tecnica
		pag. 5 di 12

Stanti le attuali indicazioni nazionali ed europee relativamente alle attività che possono essere identificate come attività di recupero codificate con codice R1, è stato verificato che l'impianto di Trieste risponde pienamente ai criteri richiesti e, per questo, si è inteso porgere formale istanza per modificare/integrare la codifica dell'attività svolta.

Preme sottolineare che l'attribuzione di tale codifica di recupero non avrà alcun riflesso sulle modalità di esercizio e sui limiti di emissione dell'impianto.

L'impianto, infatti, rimarrà invariato nella sua configurazione tecnica così come rimarranno invariati i quantitativi massimi autorizzati e le tipologie di rifiuti trattati.

Pertanto in data 09/12/2013 AcegasApsAmga SpA ha presentato una comunicazione di richiesta di modifica non sostanziale dell'impianto/complesso IPPC ai sensi dell'art.29 nonies del D.Lgs. 152/2006 con allegata una relazione tecnica (Allegato 1) che riporta le evidenze per cui l'impianto in oggetto risponde pienamente ai criteri richiesti dalla normativa nazionale ed europea per essere classificato come impianto di recupero che svolge attività R1.

2.1.3 Dichiarazione INES/PRTR

La dichiarazione INES (*Inventario Nazionale delle Emissioni e loro Sorgenti*) o PRTR (*Pollutant Release and Transfer Register*) del complesso IPPC (*Integrated Pollution Prevention and Control*) costituito dall'impianto relativa ai dati dell'anno 2012 è stata compilata ed inviata telematicamente in data 13/12/2013 a causa di problemi del sito che ha consentito l'inserimento dei dati solamente nel periodo tra 05/11/2013 e 15/12/2013.

La dichiarazione PRTR del complesso IPPC costituito dall'impianto relativa ai dati dell'anno 2013 è stata compilata ed inviata telematicamente in data 28/04/2014 (scadenza 30/04/2014).

 Società del Gruppo Hera Via Errera, 11 – 34147 Trieste (I) F +39 040 7793 910	Impianto Termovalorizzatore Rifiuti WtE Plant DIREZIONE AMBIENTE AIA ALP.10-TS/AIA/5 (ex D.Lgs. 152/06 e smi)	Richiesta Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale
		All.15 Sintesi non tecnica pag. 6 di 12

3 Descrizione dell'impianto

L'impianto, nella sua attuale configurazione, è costituito da tre linee di incenerimento per una capacità nominale complessiva di rifiuti trattati di 612 t/g. I principali dati di targa sono:

- capacità teorica di smaltimento 612 t/giorno
- p.c.i. nominale dei rifiuti 2.200-2.400 kcal/kg (9,21-10,05 kJ/kg)
- vapore prodotto 76 t/h (39 bar, 380°C)
- potenza elettrica turbo gruppo 17 MW
- superficie occupata 34.900 m²

Nella figura di seguito si riporta uno schema funzionale di processo.

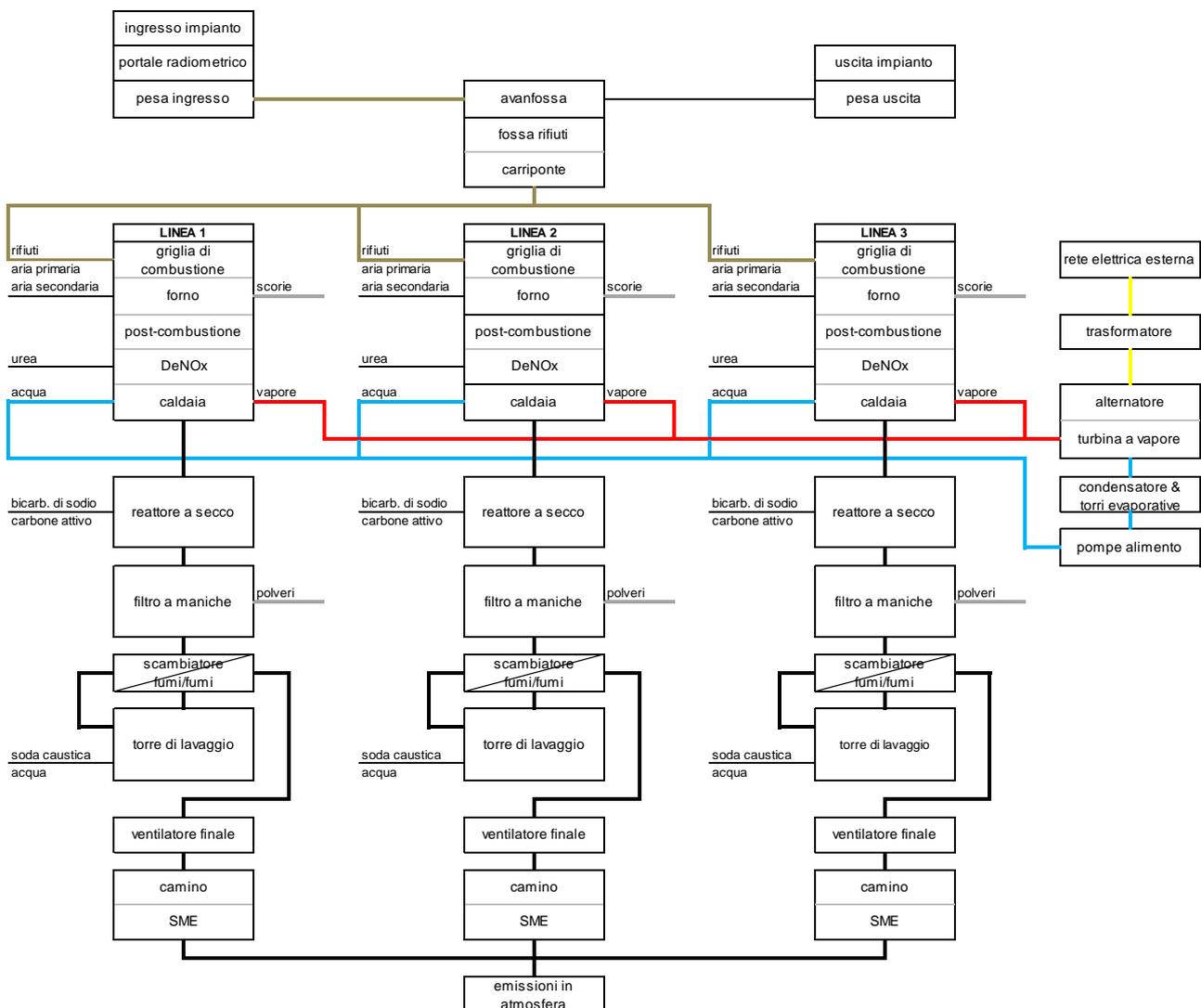


Figura 3.1 – schema funzionale di processo

 Società del Gruppo Hera Via Errera, 11 – 34147 Trieste (I) F +39 040 7793 910	Impianto Termovalorizzatore Rifiuti WtE Plant DIREZIONE AMBIENTE AIA ALP.10-TS/AIA/5 (ex D.Lgs. 152/06 e smi)	Richiesta Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale
		All.15 Sintesi non tecnica pag. 7 di 12

3.1 Tecnologia dell'impianto

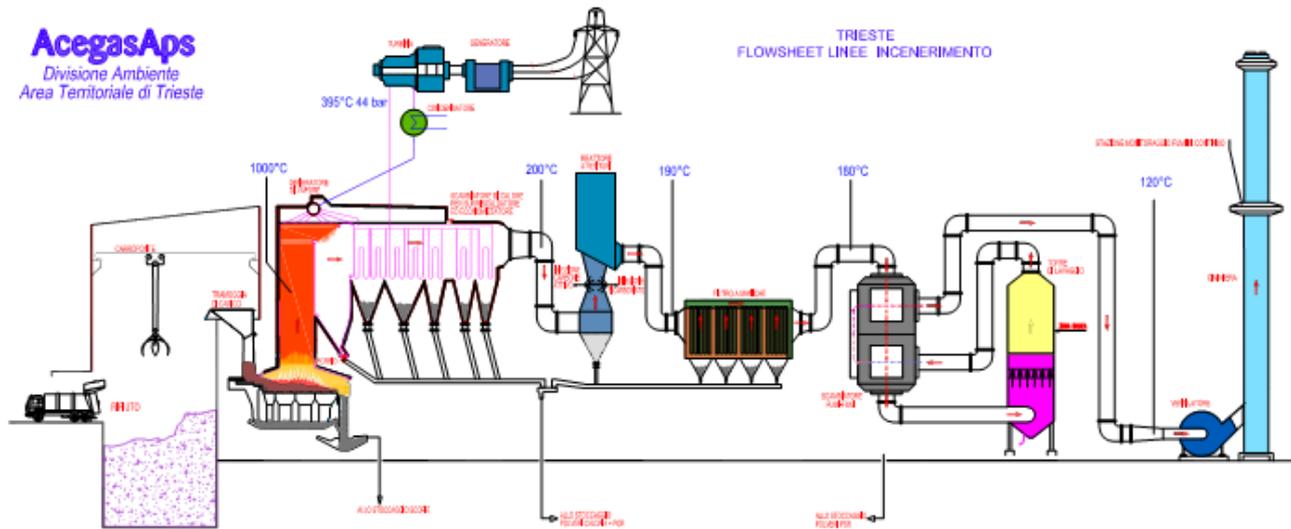


Figura 3.1.1 – diagramma di flusso di una linea

3.1.1 Scarico e gestione dei rifiuti

I rifiuti entrano nell'impianto dopo aver passato il portale radiometrico e la pesa d'ingresso per la determinazione del peso lordo; i mezzi scaricano i rifiuti nella relativa fossa ed escono dall'impianto dopo la seconda pesata per la tara.

L'impianto è dotato di una fossa per lo scarico e l'accumulo rifiuti di 10.500 m³ di cui 7.000 m³ sfruttabili. Tale locale è chiuso e mantenuto in costante depressione grazie all'aspirazione dell'aria primaria di combustione effettuata dallo stesso. All'interno della fossa ci sono 2 carriponte da 10 t di portata ciascuno dotati entrambi di una benna a polipo da 5 m³ comandata dai gruisti addetti alla gestione dei rifiuti.

L'alimentazione dei tre forni è effettuata mediante tali benne.

L'alimentazione dei rifiuti sanitari nel forno, che è attualmente sospesa dal 14 febbraio 2007, avveniva separatamente rispetto ai rifiuti urbani mediante nastri trasportatori dedicati, senza il transito nella fossa rifiuti. Tali nastri sono stati parzialmente dismessi e nel corso del 2013 non sono stati smaltiti rifiuti sanitari.

3.1.2 Combustione e recupero energetico

La parte relativa alla termovalorizzazione è composta da tre linee separate di smaltimento rifiuti aventi ciascuna una potenzialità teorica di 204 t/giorno per un totale di 612 t/giorno (con PCI di riferimento 2.200 kcal/kg – 9.210 kJ/kg).

Ciascuna linea è formata da un forno, una caldaia e un sistema di trattamento dei fumi di combustione.

Nella Linea 2 la griglia installata è di tipo piano mobile orizzontale raffreddata ad aria di tecnologia Martin ed il forno è del tipo semiadiabatico con una ridotta zona delle pareti membranate al fine di ottimizzare il recupero energetico che avviene essenzialmente nella caldaia a recupero installata a valle del forno.

Nella prima e terza linea la griglia è sempre del tipo piano mobile orizzontale di tecnologia Martin, ma quella installata rappresenta l'evoluzione della Linea 2. Il raffreddamento è misto, ad aria ed acqua e, soprattutto, al di sopra della griglia è installata subito la caldaia che funge da forno. In questo caso si può parlare di sistema integrato forno-caldaia, che consente un incremento del recupero energetico.

 AcegasApsAmga Società del Gruppo Hera Via Errera, 11 – 34147 Trieste (I) F +39 040 7793 910	Impianto Termovalorizzatore Rifiuti WtE Plant DIREZIONE AMBIENTE	Richiesta Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale
		All.15 Sintesi non tecnica
	AIA ALP.10-TS/AIA/5 (ex D.Lgs. 152/06 e smi)	pag. 8 di 12

Nelle linea 2 all'uscita della camera di combustione i gas vengono convogliati nella camera di post-combustione dove avviene il completamento delle reazioni di ossidazione iniziate in precedenza. I fumi vengono mantenuti per più di due secondi ad una temperatura superiore ai 850°C, come richiesto dall'art. 8 del D.Lgs. 133/05.

Nella linea 1 e 3 il controllo della temperatura avviene nella stessa camera di combustione (non esiste una vera camera di post-combustione fisicamente separata ma solo una zona di post-combustione) in cui sono presenti due bruciatori che, nel caso di un calo della temperatura si attivano per mantenere le temperature di processo al di sopra dei limiti normativi.

Un bruciatore (uno per ogni linea) alimentato a metano, permette di assicurare le fasi di avviamento e di arresto in modo da ottenere la temperatura minima di 850° C prima di introdurre rifiuti e di assicurare la medesima per tutto il tempo in cui i rifiuti sono presenti.

A valle della camera di post-combustione del forno delle Linea 2 è inserita una caldaia a recupero a sviluppo verticale; sopra la griglia delle Linee 1 e 3 è installata una caldaia a sviluppo verticale ed orizzontale (sistema forno caldaia integrato):

- il generatore di vapore della Linea 1 ha una potenzialità di circa 29 t/h di vapore alla temperatura di 380°C e pressione di 39 bar;
- il generatore di vapore della Linea 2 ha una potenzialità di 21 t/h di vapore alla temperatura di 380°C e pressione di 39 bar;
- il generatore di vapore della linea Linea 3 ha una potenzialità di 26 t/h di vapore alla temperatura di 380°C e pressione di 39 bar.

3.1.3 Produzione di energia elettrica

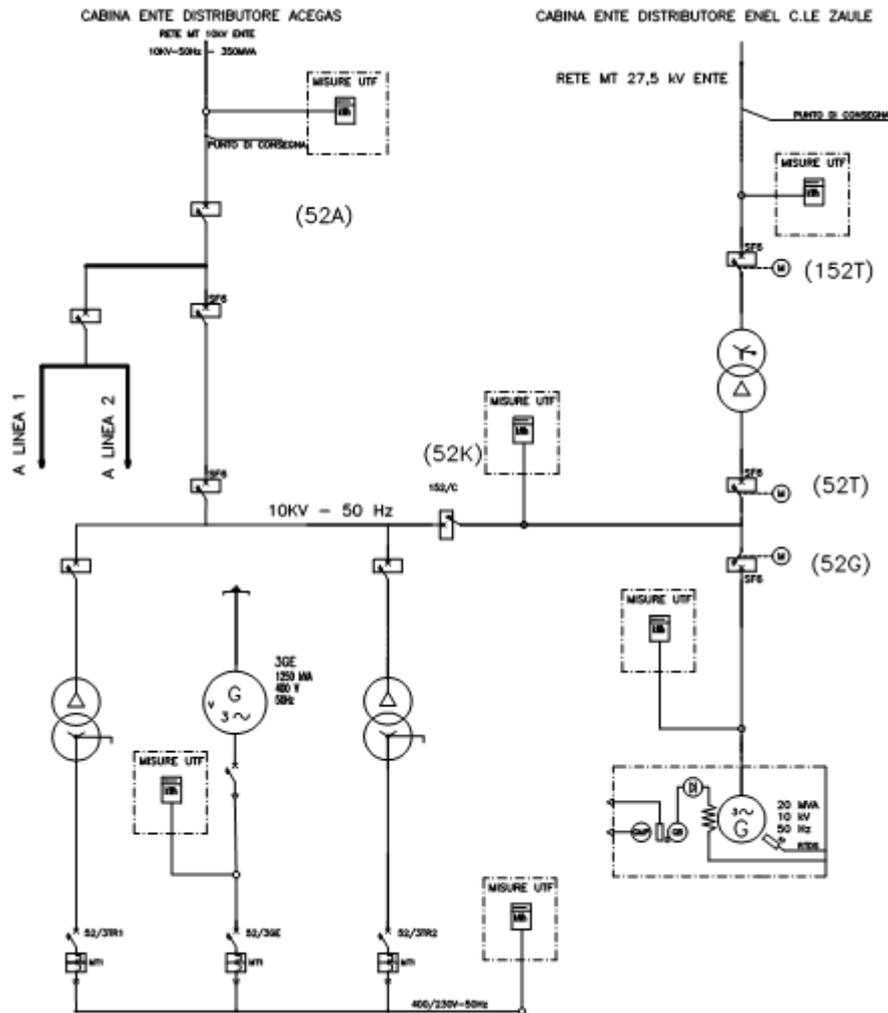
L'impianto è dotato di un'unica turbina a vapore a servizio delle tre linee accoppiata ad un alternatore destinato alla produzione di energia elettrica alla tensione di 10 kV.

La potenza elettrica lorda generata teorica è di 14,9 MW. Le tre linee di incenerimento funzionano indipendentemente l'una dall'altra in modo da garantire il processo di incenerimento anche in caso di fermata di una delle stesse. Il ciclo termico, oltre al condensatore principale, è dotato di un condensatore ausiliario che consente di assorbire il vapore prodotto dalle tre linee anche in assenza della turbina in modo da poter adempiere alla funzione di smaltimento rifiuti pure in caso di fuori servizio della turbina.

La condensazione del vapore avviene tramite una torre evaporativa alimentata ad acqua di rete.

Fino a settembre 2013 la configurazione elettrica dell'impianto prevedeva la totale cessione in rete 27,5 kV dell'energia prodotta mentre tutta l'energia necessaria a coprire i consumi dell'impianto veniva prelevata dalla rete 10 kV esterna di AcegasApsAmga. A partire dal mese di ottobre 2013 è variata tale configurazione e l'attuale assetto elettrico prevede che la produzione vada ad alimentare tutte le utenze dell'impianto per cui viene ceduta in rete 27,5 kV solo l'eccedenza. Come conseguenza non viene più prelevata energia dalla rete 10 kV. Tale assetto è stato sperimentato nell'ultimo trimestre del 2013 ed assumerà la veste definitiva nel corso del 2014 in quanto si sono rese necessarie delle modifiche ai quadri elettrici dell'impianto per effettuare alcune manovre in automatico. Di fatto l'attuale configurazione elettrica e tutte quelle possibili erano già previste ed utilizzabili fin dal 2003.

 Società del Gruppo Hera	Impianto Termovalorizzatore Rifiuti WtE Plant DIREZIONE AMBIENTE	Richiesta Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale
		All.15 Sintesi non tecnica
Via Errera, 11 – 34147 Trieste (I) F +39 040 7793 910	AIA ALP.10-TS/AIA/5 (ex D.Lgs. 152/06 e smi)	pag. 9 di 12



3.1.4 Sistema di depurazione fumi

La portata dei fumi è di circa 50.000 Nm³/h per ognuna delle tre linee. Il trattamento dei fumi è articolato, per ogni linea, in diverse fasi:

- abbattimento degli ossidi di azoto tramite DeNOx SNCR (Selective Non-Catalytic Reduction) ad urea;
- trattamento dei gas acidi con iniezione di bicarbonato di sodio in un reattore a secco. Il bicarbonato di sodio è iniettato a mezzo di trasporto pneumatico che può iniettare fino a 150 kg/h arrivando a 500 kg/h con il sistema di riserva;
- iniezione nello stesso reattore a secco di carbone attivo per l'abbattimento dei microinquinanti e dei metalli pesanti che può iniettare fino a 30 kg/h;
- depolverazione attraverso un filtro a maniche costituito da quattro moduli di 240 maniche ciascuno per un totale di 960 maniche per ogni linea. La superficie filtrante totale è di 1.819 m²;
- colonna di lavaggio monostadio ad iniezione di soluzione di soda per la rimozione delle tracce di gas acidi e metalli pesanti ancora presenti nei fumi;
- post riscaldamento fumi ad una temperatura di 120°C attraverso uno scambiatore fumi – fumi con funzione anti pennacchio;
- espulsione dei fumi in atmosfera mediante ventilatori di estrazione e camino a tre canne (altezza 100 m; diametro canne 1,4 m).

 AcegasApsAmga Società del Gruppo Hera Via Errera, 11 – 34147 Trieste (I) F +39 040 7793 910	Impianto Termovalorizzatore Rifiuti WtE Plant DIREZIONE AMBIENTE	Richiesta Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale
		All.15 Sintesi non tecnica
	AIA ALP.10-TS/AIA/5 (ex D.Lgs. 152/06 e smi)	pag. 10 di 12

3.1.5 Ciclo delle acque

Dopo averne registrato la portata, i reflui delle torri di lavaggio vengono inviati ad un impianto di depurazione chimico-fisico ad essi dedicato che, una volta trattati, vengono scaricati nel pozzetto P1. Dopo questo primo step di trattamento gli stessi vengono convogliati in un depuratore chimico-fisico destinato a trattare tutte le acque reflue prodotte nello stabilimento. Allo stesso depuratore vengono inviate, dopo una prima operazione di sgrigliatura, le acque provenienti dal lavaggio dei veicoli utilizzati per la raccolta pubblica dei rifiuti urbani.

L'impianto di depurazione chimico-fisico ha una potenzialità di 12 m³/h ed è composto dalle seguenti sezioni:

- accumulo ed omogenizzazione
- sollevamento al trattamento
- abbattimento dell'azoto nitroso tramite acido solfamminico ed acido cloridrico (per abbassamento pH fino a valori funzionali di circa 4)
- insolubilizzazione dei metalli pesanti tramite solfuro sodico e soda caustica
- aggiunta di cloruro ferrico per facilitare la coagulazione
- aggiunta di polielettrolita anionico per la flocculazione
- sedimentazione
- filtrazione a sabbia
- filtrazione su carbone attivo
- trattamento su resine a scambio ionico

I fanghi, una volta filtro pressati, vengono poi avviati alle opportune operazioni di smaltimento.

Al termine dei trattamenti le acque vengono scaricate nel pozzetto P3.

Tutte le acque dell'impianto vengono poi avviate nella rete fognaria municipale (pozzetto S1).

 Società del Gruppo Hera Via Errera, 11 – 34147 Trieste (I) F +39 040 7793 910	Impianto Termovalorizzatore Rifiuti WtE Plant DIREZIONE AMBIENTE	Richiesta Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale
		All.15 Sintesi non tecnica
	AIA ALP.10-TS/AIA/5 (ex D.Lgs. 152/06 e smi)	pag. 11 di 12

4 Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME)

4.1 Strumentazione installata

L'impianto di termovalorizzazione di Trieste è dotato di un Sistema di Monitoraggio Emissioni. Questo è costituito da tre distinti sistemi di analisi delle emissioni (uno per ciascuna linea) che rilevano in continuo i dati relativi alle emissioni di: HCl, HF, CO, SO₂, NO, H₂O, NO₂, TOC, O₂. E' presente anche un sistema di back-up "a caldo" che può essere utilizzato nel caso di anomalia di funzionamento di uno dei sistemi dedicati.

Una serie di analizzatori in continuo, basati su diverse tecnologie quali FTIR, FID e altre, rilevano le misure dei parametri e li inviano, agli applicativi di elaborazione. Gli applicativi operano su due personal computer dotati di sistema operativo Windows che implementano le metodologie di calcolo dettate dal D.lgs.152/06 e producono una serie di tabulati e report relativi ai livelli di emissione rilevati dalla strumentazione. Gli stessi applicativi permettono di individuare preventivamente possibili livelli emissivi superiori ai limiti imposti consentendo al personale di conduzione dell'impianto di operare al fine di riportare i valori delle emissioni nei limiti prescritti.

4.2 Comunicazione dati SME

I dati registrati dal sistema sono archiviati sul computer dello SME e possono essere letti, oltre che in locale, anche in remoto via modem dai tecnici di ARPA-FVG e della Provincia di Trieste.

4.3 Visibilità dati SME

Negli ultimi mesi del 2013 è stata modificata ed integrata la rete dello SME per consentire l'invio dei dati delle emissioni in atmosfera dell'impianto al sito aziendale e l'accesso via internet agli utenti autorizzati.

A partire dall'11/02/2014 ARPA-FVG e Provincia di Trieste possono accedere in lettura ai dati SME direttamente ad un indirizzo IP pubblico di AcegasApsAmga utilizzando un profilo utente assegnato, superando quindi l'accesso già esistente via modem come comunicato con lettera di medesima data. Detto profilo utente è stato comunicato ad ARPA-FVG e Provincia di Trieste esclusivamente via posta elettronica.

A partire dal 01/04/2014 vengono pubblicati sul sito aziendale di AcegasApsAmga (<http://www.gruppo.acegas-aps.it/>) i dati delle emissioni in atmosfera dell'impianto aggiornati all'ultima media giornaliera e semioraria:

- pagina con i dati dell'ultima media giornaliera:
<http://www.gruppo.acegas-aps.it/emissioni-trieste-media-giornaliera.php>
- pagina con i dati dell'ultima media semioraria:
<http://www.gruppo.acegas-aps.it/emissioni-trieste-media-semioraria.php>

 Società del Gruppo Hera Via Errera, 11 – 34147 Trieste (I) F +39 040 7793 910	Impianto Termovalorizzatore Rifiuti WtE Plant DIREZIONE AMBIENTE	Richiesta Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale
		All.15 Sintesi non tecnica
	AIA ALP.10-TS/AIA/5 (ex D.Lgs. 152/06 e smi)	pag. 12 di 12

5 Sistema di monitoraggio in continuo di emissione nei corpi idrici

Attualmente in impianto sono presenti tre pozzetti dotati di opportuni sistemi di monitoraggio in continuo delle acque reflue. Questi sono così definiti:

1. **pozzetto fumi (P1)**: in esso giungono le acque provenienti dalle torri di lavaggio dei fumi dopo essere state trattate nell'impianto skid dedicato. Si trova a monte del depuratore chimico-fisico (punto di controllo ai sensi del D.Lgs. 133/05);
2. **pozzetto uscita depuratore (P3)**: in uscita dall'impianto chimico-fisico di depurazione acque reflue;
3. **pozzetto uscita impianto (S1)**: in uscita complessiva dall'impianto di termovalorizzazione (punto di controllo ai sensi del D.Lgs. 152/06).

In essi vengono misurati in continuo parametri quali T, pH, portata e torbidità. Per il pozzetto fumi è inoltre previsto giornalmente il controllo del valore dei SST mentre mensilmente/semestralmente (sulla base del Piano di Monitoraggio e Controllo – Allegato C dell'AIA) l'analisi dei parametri definiti dalla tabella D dell'allegato 1 al D.Lgs. 133/05.

All'uscita dall'impianto le acque vengono addotte alla rete fognaria municipale.

Trieste, 12 gennaio 2015

ATTENZIONE: Questo documento, compresi eventuali allegati, può contenere informazioni la cui riservatezza è tutelata legalmente. In particolare è da considerare ad uso esclusivo interno aziendale e destinato anche alle persone/Aziende con cui AcegasApsAmga trattiene rapporti lavorativi: in questo caso le persone/Aziende hanno pieno accesso ai contenuti del documento limitatamente ed esclusivamente alle esigenze lavorative connesse al rapporto con AcegasApsAmga. Le persone/Aziende sono tenute al vincolo di riservatezza. Ne sono vietati la riproduzione, la diffusione e l'uso in mancanza di autorizzazione di AcegasApsAmga stessa. Se l'avete ricevuto per errore vogliate distruggere il documento in modo permanente e darcene cortesemente notizia.

allegato 15 sintesi non tecnica